

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO del TERRITORIO e dell'AMBIENTE
DIPARTIMENTO dell'AMBIENTE
IL DIRIGENTE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO** la Legge regionale 29/12/1962, n.28 "*Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana*" e ss.mm.ii.;
- VISTA** la Legge regionale 10/04/1978, n.2 "*Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*" e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n.70 del 28/02/1979 "*Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana*";
- VISTA** la Legge regionale 03/12/2003, n.20 e in particolare l'art. 11 recante misure urgenti per la funzionalità dell'Amministrazione della Regione Siciliana;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n.420/Area I^/S.G. del 05/08/2024 di costituzione del Governo della Regione Siciliana, con il quale l'On.le Giuseppa Savarino è stata designata Assessore preposto all'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente;
- VISTO** la Legge regionale 16/12/2008, n.19 "*Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*" e ss.mm.ii.;
- VISTA** la Legge regionale 12/08/2014, n.21 e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 68 "*Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa*";
- VISTA** la Legge regionale 22/02/2019, n.1 e in particolare l'art. 36 "*Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi*" e ss.mm.ii.;
- VISTA** la Legge regionale 21/05/2019, n.7 "*Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa*" come modificata dall'art. 1 della Legge regionale 07/07/2020, n.13;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n.09 del 05/04/2022 recante l'emanazione del Regolamento di attuazione del Titolo II della Legge regionale n.19/2008 e ss.mm.ii., con il quale è stato approvato tra gli altri il nuovo funzionigramma del Dipartimento Regionale dell'Ambiente (nel seguito D.R.A.);
- VISTO** il D.D.G. n.579 del 22/06/2022 con il quale è stato approvato il nuovo organigramma del D.R.A.;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n.733 del 17/02/2025 con il quale, in esecuzione della deliberazione di G.R n.50 del 14/02/2025, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del D.R.A. all'Arch. Calogero Beringheli;
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale D.R.A. n.2101 del 21/12/2025, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" del Dipartimento dell'Ambiente di questo Assessorato all'architetto Antonino Polizzi con decorrenza dal 02/01/2026;
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21/05/1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA** la Direttiva 2009/147/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30/11/2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13/12/2011, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16/04/2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- VISTA** la Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;

- VISTA** la Direttiva 2018/2001/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 11/12/2011, concernente la promozione dell'energia da fonti rinnovabili;
- VISTA** la legge 22/04/1994, n.146 *“Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993”*;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997, n.357 *“Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica” e ss.mm.ii.*;
- VISTA** la legge regionale 03/05/2001, n.6 e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 91 *“Norme sulla valutazione d'impatto ambientale”*, con il quale, tra l'altro, l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente è stato individuato quale Autorità Competente in materia di valutazione di impatto ambientale di competenza regionale;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 12/03/2003, n.120 recante modifiche ed integrazioni al suddetto D.P.R. 357/1997, n.357;
- VISTO** il Decreto Legislativo 29/12/2003, n.387 *“Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativo alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 22/01/2004, n.42 *“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6/07/2002, n.137” e ss.mm.ii.*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 03/04/2006, n.152 *“Norme in materia ambientale”* e, in particolare, l'art. 6 comma 9 (come modificato dal D. Lgs. 104/2017 e poi dall'art. 50, comma 1, legge n.120 del 2020) che dispone: *“Per le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV alla parte seconda del presente decreto, fatta eccezione per le modifiche o estensioni di cui al comma 7, lettera d), il proponente, in ragione della presunta assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, ha la facoltà di richiedere all'autorità competente, trasmettendo adeguati elementi informativi tramite apposite liste di controllo, una valutazione preliminare al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare [...]”* e l'art. l'articolo 6 comma 9 bis che riporta *“Nell'ambito dei progetti già autorizzati, per le varianti progettuali legate a modifiche, estensioni e adeguamenti tecnici non sostanziali che non comportino impatti ambientali significativi e negativi si applica la procedura di cui al comma 9”*;
- VISTO** il Decreto Ministeriale 17/10/2007 recante criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS), successivamente modificate dal D.M. 22 gennaio 2009;
- VISTO** il Decreto 10/09/2010 del Ministero dello Sviluppo Economico *“Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n.28, recante *“Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili”*;
- VISTO** il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 15 marzo 2012 *“Definizione e quantificazione degli obiettivi regionali in materia di fonti rinnovabili e definizione delle modalità di gestione dei casi di mancato raggiungimento degli obiettivi da parte delle regioni e delle province autonome (c.d. BurdenSharing)”*;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n.48 del 18/07/2012 *“Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5 della legge regionale n.11 del 12/05/2010”*;
- VISTA** la nota prot. n.12333 del 16/03/2015 del Dirigente Generale D.R.A., recante disposizioni operative in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n.48 del 26/02/2015;
- VISTO** il Decreto M.A.T.T.M. 30/03/2015 *“Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n.91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.116”*;
- VISTO** il Decreto M.A.T.T.M. 24/12/2015 *“Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”*;

- VISTO** il Decreto dell'11/05/2015 del Ministero dello Sviluppo Economico, attuativo dell'articolo 40 comma 5 del D.Lgs. 28/2011, con il quale viene assegnato al Gestore Servizi Energetici (GSE) il compito del monitoraggio annuale degli obiettivi stabiliti con il Decreto 15/03/2012;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 13/01/2017, n.120 *“Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 8 del decreto legge 12/09/2014, n.133, convertito con modificazioni dalla legge 11/11/2014, n.164”*;
- VISTO** il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC), predisposto dal Ministero dello Sviluppo Economico con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con cui sono stabiliti gli obiettivi nazionali al 2030 sull'efficienza energetica, sulle fonti rinnovabili e sulla riduzione delle emissioni di CO₂, nonché gli obiettivi in tema di sicurezza energetica, interconnessioni, mercato unico dell'energia e competitività, sviluppo della mobilità sostenibile;
- VISTO** il Decreto Legislativo 08/11/2021, n.199, recante *“Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili”*;
- VISTA** la Legge regionale 03/05/2001, n.6 e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 91 *“Norme sulla valutazione d'impatto ambientale”*, con il quale, tra l'altro, l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente è stato individuato quale Autorità Competente in materia di valutazione di impatto ambientale di competenza regionale;
- VISTO** il Piano energetico ambientale regionale siciliano (PEARS) approvato con deliberazione di Giunta regionale n.344 del 10/11/2025 ed emanato con DPRS n.5 del 13/11/2025;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 18/07/2012, n.48 *“Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, c. 5 della Legge regionale 12/05/2010, n.11”*;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n.48 del 26/02/2015 *“Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A)”*, con la quale l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente è stato individuato quale Autorità Unica Ambientale, fatta eccezione per l'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art. 1 comma 6 della Legge regionale n.3/2013;
- VISTA** la nota prot. n.12333 del 16/03/2015 del Dirigente Generale D.R.A., recante disposizioni operative in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n.48 del 26/02/2015;
- VISTA** la Legge regionale 07/05/2015, n.9 e in particolare l'art. 91 *“Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale”*, come integrato dall'art. 44 la Legge regionale 17/03/2016, n.3 e l'art. 98 *“Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa”*;
- VISTA** la Legge regionale 20/11/2015, n.29 recante *“Norme in materia di tutela delle aree caratterizzate da vulnerabilità ambientale e valenze ambientali e paesaggistiche”*;
- VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n.189 del 21/07/2015 *“Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della Legge regionale 7 maggio 2015, n.9 - Criteri per la costituzione - approvazione”*, con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell'Assessore Regionale del Territorio e dell'Ambiente di cui alla nota n.4648 del 13/07/2015 (Allegato “A” alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione per il rilascio delle autorizzazioni ambientali;
- VISTO** il Decreto Assessoriale n.207/GAB del 17/05/2016 con il quale, ai sensi dell'art. 91 della Legge regionale n.9/2015 come integrato dall'art. 44 della Legge regionale n.3/2013, nonché in conformità ai criteri fissati dalla deliberazione della Giunta Regionale n.189 del 21/07/2015, è stata istituita la *“Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”* (di seguito “C.T.S.”);
- VISTI** i provvedimenti di nomina e/o di revoca dei componenti della C.T.S., dati in primis dal Decreto Assessoriale n.230/GAB del 27/05/2016 e in ultimo dal Decreto Assessoriale n.113/GAB del 27/04/2026;
- VISTA** la Legge Regionale 15/04/2021, n.9 e in particolare l'art. 73, rubricato *“Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”*, con cui è stato disposto sia di aumentare da 30 a 60 il numero di commissari della C.T.S., sia di articolare la medesima C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia;

- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n.266 del 17/06/2021 “Attuazione della Legge Regionale 15 aprile 2021, n.9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”, con cui sono state disciplinate sia l’articolazione della C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia (Ambiente - Energia - Pianificazione Territoriale), sia l’organizzazione e la gestione interna delle attività e le modalità di distribuzione dei carichi di lavoro della medesima C.T.S.;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n.32 del 04/02/2025 “Commissione Tecnica Specialistica di cui all’articolo 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015, n.9 e successive modifiche ed integrazioni. Schemi di Decreto per la modifica degli ex decreti 31 maggio 2023, nn.194 e 195, relativi, rispettivamente, al funzionamento ed ai compensi spettanti ai componenti della Commissione”;
- VISTO** il Decreto Assessoriale n.22/GAB del 10/02/2025 in vigore a decorrere dalla pubblicazione del 10/02/2025, relativo al nuovo funzionamento della C.T.S. di cui alla Deliberazione di Giunta n.32 del 4 febbraio 2025 e successiva modifica con D.A. n.54/GAB del 23/02/2026;
- VISTA** la nota Assessoriale prot. n.3719/GAB del 10/08/2026, trasmessa al Servizio 1 DRA con nota prot. n.63512 del 13/08/2026, con la quale, nelle more del perfezionamento della procedura di nomina del nuovo Presidente, le funzioni di Presidenza della C.T.S. sono state attribuite all’arch. Chiara Tomasi-no;
- VISTO** il Decreto Legislativo 16/06/2017, n.104 recante “Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16/04/2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9/07/2015, n.114” che ha introdotto al D.Lgs. n.152/2006 l’art.27-bis riguardante il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (nel seguito P.A.U.R.);
- VISTA** la nota protocollo n.23797 del 09/04/2019 del Dirigente Generale del D.R.A. con la quale sono state diramate le prime linee di indirizzo in materia di procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, di cui all’art. 27-bis del D.Lgs. n.152/2006;
- VISTA** la delibera di Giunta di Governo n.239 del 27/06/2019 con la quale, è stato approvato il Regolamento di attuazione della riorganizzazione dei Dipartimenti Regionali, a seguito della quale è stata attribuita al Servizio 1 - ora denominato “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” - del Dipartimento Regionale dell’Ambiente, anche la competenza del P.A.U.R., di cui all’art. 27-bis del D.Lgs. n.152/2006;
- VISTO** il Decreto Assessoriale n.295/GAB del 28/06/2019, con il quale è stata approvata la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n.307 del 20/07/2020 “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (V.A.S.), di valutazione d’impatto ambientale (V.I.A.) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)” con la quale si individua nel Dipartimento Regionale dell’Ambiente l’Autorità competente all’adozione dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA ex art.19 del D.Lgs. 152/2006, nonché all’adozione degli ulteriori provvedimenti, relativi a verifiche di assoggettabilità a VAS (art.12 D.Lgs. n.152/2006), Screening di valutazione di incidenza ex art.5 D.P.R. n.357/1997 e valutazione preliminare, di cui all’art.6, comma 9, del D.Lgs. n.152/2006;
- VISTO** il D.A. n.318/GAB del 27/10/2025 - Sostituzione integrale dell’Allegato 1 del Decreto Assessoriale n.237 del 29 giugno 2023 di modifica del D.A. n.36/2022 di recepimento delle Linee guida nazionali V.Inc.A.;
- VISTO** il Decreto Interassessoriale del 18/08/2020, n.234/GAB /A.R.T.A. di questo Assessorato e dell’Assessorato Regionale dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, con il quale questo Assessorato è stato individuato quale struttura regionale competente a presidiare le attività inerenti al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ex art. 27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. ed è stato altresì definito il pertinente iter procedurale;
- VISTO** il provvedimento del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica n.267 del 03/09/2024 tramite il quale è stato espresso «giudizio positivo sulla compatibilità ambientale del progetto per la realizzazione di un impianto agrovoltico, della potenza di 46,20 MW, denominato “Piana degli Albanesi”, e relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Piana degli Albanesi (PA), in località Jenkeria, subordinato al rispetto delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2 e 3 e parere favorevole circa l’assenza di incidenza negativa e significativa sui siti Natura 2000 a seguito della Valutazione approfondita al livello I (Screening). Si ritiene il Piano Preliminare per l’utilizzo delle

terre e rocce da scavo compatibile dal punto di vista ambientale, fatto salvo il rispetto di quanto prescritto nelle condizioni ambientali relative agli aspetti progettuali»;

VISTA la nota acquisita al prot. DRA n.35061 del 14/05/2026, perfezionata con nota acquisita al prot. DRA n.38070 del 22/05/2026, depositata tramite la Sezione Enti del Portale Regionale Valutazioni Ambientali (rif. <https://si-vvi.regione.sicilia.it/enti> - Codice Istanza 4576), con la quale il Legale Rappresentante della società Piana degli Albanesi Srl (di seguito il *Proponente*), con sede legale in via Fabio Filzi n.7, Milano, (C.F./P.IVA 11480510962 pec: Pianadeglialbanesi2020@legalmail.it), ha chiesto l'attivazione della procedura di Valutazione preliminare, ai sensi dell'art.6 comma 9 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., per il progetto di *Variante percorso in riduzione del cavidotto MT interrato e inserimento RTN Monreale 3 ed opere connesse per impianto agrovoltaiico denominato "FV Piana degli Albanesi", della potenza di 31,04595 MWp, da realizzarsi nel Comune di Piana degli Albanesi (PA), in località Jencheria, e delle relative opere di connessione alla RTN ubicate nel comune di Monreale (PA);*

VISTA la documentazione e gli elaborati progettuali trasmessi dal Proponente e depositati nel Portale Ambientale (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>) con n.id. progressivo da 185362 a 185382 con assegnazione Codice procedura 4665 - Classifica PA_057_IFO4665;

VISTA la documentazione probante l'avvenuto pagamento degli oneri istruttori per il rilascio del provvedimento ambientale ai sensi dell'art. 91 della L.R. 9/2015, allegata all'istanza;

VISTA la nota prot. DRA n.40277 del 27/05/2026, con la quale il Servizio 1 di questo Dipartimento ha comunicato la procedibilità dell'istanza e l'avvenuta pubblicazione, nel Portale Regionale Valutazioni Ambientali (<https://si-vvi.regione.sicilia.it/viavas> - Codice Procedura 4665), della documentazione afferente al procedimento, valendo tale comunicazione, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 7/2019 e ss.mm.ii., quale formale trasmissione al Nucleo di coordinamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, ai fini della valutazione preliminare e, ai sensi degli artt. 9 e 10 della medesima legge regionale, quale avvio del procedimento;

VISTO il Parere del Corpo Forestale della Regione Siciliana prot. n.74633 del 27/07/2026, acquisito al prot. DRA n.58749 del 27/07/2026;

ACQUISITO con nota prot. DRA n.62638 del 10/08/2026 il Parere della C.T.S. n.821/2026, approvato nella seduta plenaria del 07/08/2026, con il quale si esprime:

«ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., in relazione all'istanza di Valutazione Preliminare, concernente la variante al progetto già autorizzato con Provvedimento di Compatibilità Ambientale di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n.267 del 03/09/2024, emanato sulla base del Parere favorevole della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC n.178 del 6/07/2023, relativo al progetto di variante in riduzione del cavidotto MT interrato e inserimento ambientale RTN Monreale 3 e opere connesse per impianto agrovoltaiico denominato "FV Piana degli Albanesi" della potenza di 31,04595 MWP, da realizzarsi a Piana degli Albanesi (PA), in località Jencheria, e delle relative opere di connessione alla RTN ubicate nel Comune di Monreale (PA), - parere favorevole in ordine alle seguenti modifiche progettuali: - inserimento della SE Monreale 3 RTN a 220 kV in doppia sbarra da collegare in entra – esce sulla linea a 220 kV della RTN "Partinico – Ciminna" e delle opere connesse; - inserimento in valutazione dei nuovi raccordi linea della RTN a 220 kV che consentiranno il collegamento in entra-esce della nuova stazione elettrica di smistamento 220 kV, denominata "Monreale 3", alla linea esistente a 220 kV della RTN "Partinico-Ciminna"; - modifica in riduzione del tracciato del cavidotto MT interrato 30 kV da 7,2 km a 6,5 km di connessione dell'impianto agrovoltaiico alla sezione a 220 kV della nuova SE 220/30 kV "Monreale 3"; - Integrazione del cavidotto interrato MT 30 kV di collegamento tra i campi dell'impianto agrivoltaiico insistenti su regia trazzera n.28 Palermo- S. Cristina Gela – Corleone; - e ritiene, pertanto, che, per le modifiche proposte, il progetto non deve essere sottoposto né alla procedura di verifica di assoggettabilità ex art. 19 del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., né alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex art.23 del medesimo Decreto Legislativo, fermo restando l'obbligo di ottemperare a tutte le condizioni ambientali, prescrizioni e misure di mitigazione contenute nel Provvedimento di Compatibilità Ambientale di cui al Decreto MASE N. 267 del 03/09/2024; nel Parere della Commissione Tecnica PNRR PNIEC n.178 del 6/07/2023»;

RITENUTO per quanto sopra, di potere concludere che il progetto, non comportando un aggravio di impatti ambientali significativi e negativi alle componenti ambientali coinvolte, non rientri tra le categorie di cui all'art. 6 commi 6 e 7 del D.Lgs n.152/2006 e ss.mm.ii. e pertanto non debba essere sottoposto ad alcuna delle procedure di valutazione ambientale previste dalla Parte seconda - Titolo III del medesi-

mo decreto;

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

A TERMINE delle vigenti disposizioni;

DECRETA

Articolo 1

All'esito della valutazione preliminare ex art. 6 comma 9 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. effettuata sul progetto di *Variante al percorso in riduzione del cavidotto MT interrato e inserimento RTN Monreale 3 e opere connesse per l'impianto agrovoltico denominato "FV Piana degli Albanesi", della potenza di 31,04595 MWp, da realizzarsi nel Comune di Piana degli Albanesi (PA), in località Jencheria, e delle relative opere di connessione alla RTN ubicate nel comune di Monreale (PA)*, proposto dalla società Piana degli Albanesi Srl, con sede legale in via Fabio Filzi n.7, Milano (MI) (C.F./P.IVA 11480510962 pec: *Pianadeglialbani2020@legalmail.it*), si ritiene che il medesimo progetto non rientri tra le categorie di cui ai commi 6 e 7 del suddetto articolo e, pertanto, non debba essere sottoposto ad alcuna delle procedure di valutazione ambientale previste dalla Parte seconda - Titolo III del D.Lgs n.152/2006 e ss.mm.ii., fermo restando l'obbligo di ottemperanza a tutte le prescrizioni/condizioni previste dalle autorizzazioni già rilasciate.

Articolo 2

Costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento il parere della Commissione Tecnica Specialistica n.821/2026, reso nella seduta del 07/08/2026, composto da n.23 pagine nelle quali sono esposte le motivazioni della decisione di cui all'art. 1.

Articolo 3

Il presente provvedimento è rilasciato esclusivamente per le finalità di cui all'art. 6 comma 9 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. sulla base degli elementi contenuti negli elaborati progettuali depositati dal proponente, consultabili nella Sezione Pubblica del Portale Regionale Valutazioni Ambientali (rif. <https://sivvi.regione.sicilia.it/viavas> - Cod. Procedura 4665). Il proponente è onerato, prima dell'inizio dei lavori, di acquisire tutte le restanti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto.

Articolo 4

Ai sensi dell'art. 68 comma 4 della L.R. n.21/2014 e ss.mm.ii., il presente provvedimento sarà pubblicato integralmente nel sito istituzionale dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente, nonché, per estratto, nella G.U.R.S. Ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., il presente provvedimento sarà inoltre pubblicato integralmente, unitamente alla documentazione afferente al procedimento, nella Sezione Pubblica del Portale Regionale Valutazioni Ambientali (rif. <https://si-vvi.regione.sicilia.it/viavas> - Cod. Procedura 4665).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di giorni 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione o di notifica se anteriore, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Palermo, lì **14/09/2026**

Il Dirigente Generale
Arch. Calogero Beringheli

